



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

**ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI
AUTORIZZAZIONE**

n. 6 DEL 05-04-2013

Oggetto: VINCA - Liv. 1 di screening - Consorzio di Gestione del Parco "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" -Interventi di riqualificazione ambientale delle aree umide nei parchi naturali regionali - Intervento B - Ostuni e Fasano - Parere

Premesso che:

- con nota del 23/01/2012, acquisita agli atti di questa Provincia in data 24/01/2012 al n. 6134 di protocollo, il Comune di Brindisi, Assessorato all’Ambiente, Servizio Parchi ed aree naturali protette, ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ambientale – Fase 1 di screening, ex art. 6 comma 2b-bis della L.R. 11/01, per il progetto *Interventi di riqualificazione ambientale delle aree umide nei parchi naturali regionali “Saline di Punta della contessa” e “Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo”*, allegando la documentazione prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 304 del 14.03.2006;
- in data 19/03/2012 con nota prot. 22206 sono state richieste alcune integrazioni in merito all’intervento riguardante il parco “Saline di Punta della contessa”, ed è stato comunicato che, nell’ambito degli interventi ubicati all’interno del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, non può essere operata alcuna movimentazione di terreno prima dell’ottenimento della restituzione agli usi legittimi dell’area da parte del MATTM;
- in relazione alla nota prot. 0006097 del 26/07/2012 con cui l’Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia della Regione Puglia invitava a trasmettere la documentazione inerente i procedimenti di V.I.A. e valutazione d’incidenza relativa a progetti finanziati con fondi strutturali, secondo quanto previsto all’art. 23 della L.R. 18 del 03/07/2012, il soggetto proponente è stato invitato, con nota prot. 59768 del 03/08/2012 a ritirare l’istanza e inoltrarla al competente ufficio regionale;
- l’istanza e tutta la documentazione progettuale è stata ritirata dal proponente in data 03/08/2012, per poi essere nuovamente trasferita, con nota prot. 8226 del 15/10/2013, dalla Regione Puglia al Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi, ove è stata acquisita al prot. 77005 del 22/10/2012;
- accertata la propria competenza, il Servizio Ecologia della Provincia ha comunicato al Comune di Brindisi e al Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale *Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo*, con nota prot. 92779 l’improcedibilità dell’istanza a causa del mancato perfezionamento dell’iter di bonifica, e la possibilità di stralciare l’intervento riguardante il Parco Naturale Regionale *Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo* ai fini della valutazione d’incidenza;
- con nota prot. 3 del 22/01/2013, acquisita agli atti con prot. 6195 del 28/01/2013, il Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale *Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo* ha chiesto l’avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale relativamente alle sole azioni ricadenti nel suddetto parco, e individuate negli elaborati progettuali già agli atti come *Intervento B*;
- dall’esame della documentazione agli atti si evince che *l’intervento B* a sua volta si articola in due azioni, descritte nel seguito:

azione a: salvaguardia del cordone dunale e della zona umida retrodunale in località Fiume Piccolo;

- a) interventi di pulizia e disinterrimento parziale degli habitat: raccolta di rifiuti a mano; eradicazione delle specie alloctone (*Tamarix* e *Agave*) e riduzione di specie lianose invadenti (*Smilax aspera*) e che stanno limitando la vitalità di alcune specie arbustive (*Pistacia lentiscus*); disinterrimento della zona della foce di Fiume Piccolo attraverso lo spostamento di sabbia (280 m³ circa) dalle zone di concentrazione al piede della duna erosa; ripristino dell’antico bacino idrico interrato (300 m³ circa);
- b) interventi di restauro e rifunzionalizzazione della foce di Fiume Piccolo: ristrutturazione dell’edificio all’interno del quale è collocata la chiusa, della sua

pertinenza esterna e dell'arco in tufo che sormonta il canale; ricostruzione degli argini in tufo lungo il canale e costruzione di una passerella pedonale;

- c) restauro/costruzione del cordone dunale e creazione di verde schermante: ridefinizione del profilo della duna e dei percorsi di accesso alla spiaggia, con movimentazione di circa 580 m³ di sabbia; posa in opera di georete in fibra naturale sul versante marino della duna, fissata al suolo con picchetti di castagno; realizzazione di barriere frangivento costituite da incannucciato fissato a paletti di castagno, di altezza fuori terra di circa 60-70 cm, disposte in moduli di forma quadrata oppure in barriere parallele a distanza decrescente dal mare verso l'entroterra; restauro vegetazionale e creazione di una fascia tampone al confine con il lido posto a sud-est mediante la messa a dimora complessivamente di circa 2161 piante, ottenute preferibilmente a partire da materiale di propagazione reperito in loco o da vivai specializzati e certificati;
- d) recinzioni e disciplina degli accessi alla spiaggia e all'area umida: realizzazione di due tipi di recinzione con paletti di castagno, una per cingere il cordone dunale sul lato dell'entroterra, l'altra per guidare il percorso di accesso alla spiaggia; posa in opera di una passerella pedonale sopraelevata in legno; collocazione di cartellonistica informativa.

azione b: la difesa della testuggine comune nel Parco

- a) studio di fattibilità per l'identificazione dei motivi della scomparsa della specie e rimozione delle cause di estinzione, censimento di eventuali presenze di individui selvatici, individuazione di un'area campione per la reintroduzione controllata, monitoraggio dei risultati del *progetto Cilona*;
 - b) realizzazione dell'intervento: interventi finalizzati alla rimozione delle cause di estinzione e miglioramento delle caratteristiche ambientali dell'area, scelta e sistemazione dell'area campione, ricostituzione del primo nucleo riproduttivo, monitoraggio, ricattura periodica e indagine veterinaria, analisi dei dati, predisposizione di pannelli didattici, pubblicizzazione;
 - c) eventuale seconda liberazione di individui.
- l'azione a, localizzata su aree individuate catastalmente al fog. 10 partt. 3-5-11-13-15-16-17-22-23-646 del comune di Fasano, ricade all'interno del SIC IT9140002 denominato "*Litorale Brindisino*";
 - entrambe le azioni, invece, ricadono nel più ampio Parco Naturale Regionale denominato "*Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo*", istituito con L.R. 31/2006;
 - l'area interessata dall'azione a, secondo il P.R.G. del comune di Fasano vigente, è classificata come E3 "*zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale*", mentre l'area interessata dall'azione b è classificata dal P.R.G. del comune di Ostuni in larga parte quale zona G3 "*Verde esistente di interesse ecologico*";
 - l'area interessata dall'azione a è vincolata paesaggisticamente, attraverso la dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della L. 1497/39, con decreto del 23/01/1976, successivamente integrato con decreto "galassino" del 01/08/1985;
 - secondo il vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico tutta l'area d'intervento rientra in Ambito Territoriale Esteso B di *valore rilevante* e C di *valore distinguibile*, ed è segnalata tra gli Ambiti Territoriali Distinti con riferimento al bacino idrico "Fiume Piccolo" e al biotipo "Torre Canne" per l'azione a e "Lama c/o Difesa di Malta" per l'azione b;

Considerato che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2463 del 15/12/2009 è stato approvato il Piano di gestione del SIC "*Litorale Brindisino*" che, in funzione dei principali fattori di criticità e minaccia individuati, definisce gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità ecologica

- e socioeconomica del Sito e gli interventi da mettere in atto per una corretta gestione naturalistica del SIC, associando a ciascuno di questi interventi un grado di priorità;
- per l’area interessata dal progetto in esame il Piano di Gestione segnala criticità legate essenzialmente alla pulizia meccanica delle spiagge, all’abbandono di rifiuti e alla presenza di specie alloctone, e prevede, tra gli interventi aventi alta priorità, la difesa attiva degli habitat dunali di interesse comunitario (IA1) e la realizzazione di un sentiero naturalistico per l’osservazione dell’avifauna acquatica (IA17), tra quelli a media priorità gli interventi di ripristino della vegetazione dunale (IA2) e di difesa della vegetazione dunale pioniera (IA3), gli interventi per la conservazione dell’habitat prioritario “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-brachypodietea*” (IA4), l’eradicazione di specie alloctone (IA5), la bonifica dei rifiuti nel sito (IA7) e gli interventi idraulici per il recupero delle aree umide (IA10), mentre con bassa priorità gli interventi di ingegneria naturalistica per la tutela delle lame (IA11);
 - dal confronto della documentazione progettuale con le schede del Piano di Conservazione del SIC “Litorale Brindisino” si osserva che le opere previste nell’azione a rispondono alle criticità rilevate in sito attraverso la realizzazione di interventi ricompresi nelle azioni denominate IA1, IA2, IA3, IA5, IA7 e IA10, mentre l’azione b corrisponde all’intervento IA14 *Interventi per la difesa della Testuggine comune (Testudo hermanni)*, avente priorità alta.

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell’8/09/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*” e successive modifiche;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14/03/2006, n. 304 “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997, “*Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette della Regione Puglia*”;
- la Legge Regionale n. 31 del 27/10/2006 “*Istituzione del Parco Regionale ‘Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo*”;

- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2463 del 15/12/2009 di approvazione del Piano di gestione del SIC “Litorale Brindisino”;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31/10/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Ritenuto:

- sulla scorta della documentazione in atti, che l’intervento in questione è direttamente connesso al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel Sito;
- sulla base di quanto sopra riportato, di non ritenere necessario sottoporre gli interventi in progetto al livello II – fase di valutazione appropriata della valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nel dispositivo del presente provvedimento.

Per quanto sopra richiamato, e la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

ESPRIME

parere favorevole in merito alla Valutazione d’Incidenza Ambientale per il solo *intervento B* del progetto denominato *Interventi di riqualificazione ambientale delle aree umide nei parchi naturali regionali “Saline di Punta della contessa” e “Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo”*, ubicato nei comuni di Fasano e Ostuni, proposto dal Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale “*Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo*” per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate tutte le misure di mitigazione e le modalità operative previste negli elaborati di progetto, nonché le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. *dovrà essere evitato e prevenuto qualsiasi comportamento che possa danneggiare, allontanare o creare disturbo alla fauna presente nell’area;*
2. *si prevedano, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore), e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività rumorose;*
3. *il cronoprogramma degli interventi sia modulato in maniera da non interferire con eventuali rotte migratorie e periodi riproduttivi della fauna;*
4. *la movimentazione di sabbia avvenga previo accertamento della qualità dei sedimenti e dell’assenza di materiali che possano comprometterne l’utilizzo e la compatibilità ambientale;*

5. *le attività di eradicazione delle specie alloctone e di riduzione delle specie invadenti siano condotte da operai specializzati e adeguatamente formati, sotto la supervisione di un dottore forestale, per evitare il danneggiamento delle specie protette;*
6. *per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione della foce di Fiume Piccolo siano utilizzati solo materiali eco-compatibili, che rispettino le tecniche costruttive e la tipologia edilizia caratteristici della tradizione locale (tufi, calce, ecc...);*
7. *siano rispettate tutte le indicazioni, suggerimenti e prescrizioni previsti nel Regolamento di Gestione del SIC nonché nelle schede intervento del Piano di Gestione, approvati con D.G.R. 2436 del 15/12/2009.*

Il presente provvedimento sarà **notificato** al Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale “*Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo*”, c/o Comune di Ostuni, Piazza della Libertà, 72017 Ostuni (BR).

Copia dello stesso sarà **trasmesso**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia;
- Comune di Ostuni;
- Comune di Fasano;
- Comune di Brindisi, Assessorato all’Ambiente, Servizio Parchi ed aree naturali protette.

Il presente parere viene reso facendo salve eventuali autorizzazioni, prescrizioni, accorgimenti tecnici, cautele o quant’altro, suggeriti da Amministrazioni ed Enti preposti alla tutela ambientale e del paesaggio.

Il presente parere si riferisce unicamente alle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto proposto e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri e le autorizzazioni previste per legge, né esonera il soggetto proponente all’acquisizione degli stessi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale EPIFANI